

Pensieri sostenibili

BENVENUTI NELLO SCARTOCENE

L'odierna crisi socio-ambientale pone domande precise a tutti noi



di
GIOVANNI PELLEGRÌ

IVERBO "SPRECARÉ" NON HA UN'ORIGINE CHIARA. C'È CHI SOSTIENE CHE DERIVI DAL LATINO "EXPRECARI", CHE SIGNIFICA MANDARE IN MALORA. SE SPRECHIAMO, MANDIAMO QUALCOSA IN MALORA. SPRECANDO CIBO, ACQUA, ENERGIA, NON FACCIAMO ALTRO CHE DISTRUGGERE LE RISORSE E MANDIAMO IN MALORA IL PIANETA.

Lo spreco nasce però da una crisi molto più ampia che nulla o poco a che vedere, almeno come prima analisi, con "l'usa e getta". Marco Armiero nel suo libro *L'era degli scarti*¹ amplia l'analisi: secondo Armiero l'era che stiamo vivendo non sareb-

be l'Antropocene (l'era degli umani) ma lo *Scartocene* (o *Wasteocene*, l'era degli scarti), un periodo storico che genera cose, luoghi e persone di scarto. Lo Scartocene evidenzia come la crisi ecologica non deve essere letta esclusivamente come problema tecnico-ambientale. Sarebbe infatti riduttivo rispondere unicamente alle sfide ambientali con nuovi ritrovati tecnologici (per esempio macchine capaci di catturare la CO2 dall'atmosfera), perché queste soluzioni non avranno nessun impatto sulle cause che le hanno generate. Sappiamo infatti che la crisi ecologica è intimamente connessa ad una crisi di valori, una crisi etica, culturale tipica della modernità e a

Nicaragua, foto di Hermes Rivera, unsplash.com

modelli economici e produttivi insostenibili. Non possiamo sanare il rapporto con la natura, - dice papa Francesco² - senza prima risanare le relazioni umane, l'economia e una certa etica del nostro vivere. La deforestazione è da collegare con i modelli economici e i modelli economici con la struttura delle nostre società. "Non ci sono due crisi separate - dice il Papa - una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale". Ecco la differenza tra ambientalismo e ecologia integrale. Lo Scartocene,

ricorda Armiero, ha un elemento narrativo in più: considera le ingiustizie non come effetti collaterali, quasi invisibili, ma come l'elemento evidente di un sistema che produce ricchezza e sicurezza proprio attraverso gli esclusi resi altro da sé. In questo processo di scarto, non si crea solo spazzatura da noi, ma anche comunità di scarto altrove. Vite, culture e storie scartate per poter dare, al resto del pianeta, una vita basata sullo spreco. Dove non vi è rispetto per l'uomo e dove non c'è una cultura che cerca un senso, la giustizia e il

valore alla vita - a tutte le vite umane - difficilmente potrà dare senso, valore e giustizia all'ambiente. ■

Note
1: Marco Armiero, *L'era degli scarti*, Giulio Einaudi Editore, 2021
2: papa Francesco, *Laudato si'* - Lettera enciclica sulla cura della casa comune, Libreria Editrice Vaticana 2015

